

De bello elettorale. «lo Cesare dico a voi legionari azzurri: come duemila



anni fa i legionari erano l'esercito di Roma, oggi voi siete l'ossatura

dell'esercito di Forza Italia»

Cesare Previti parla a candidati e militanti di Forza Italia del Lazio, Roma 11 marzo

L'editoriale

FURIO COLOMBO

La scelta

Alcuni giorni fa Andrea Camilleri e Giovanni Sartori hanno presentato il libro-testamento di Paolo Sylos Labini «Ahi serva Italia, appello ai miei concittadini». C'era una grande folla nelle stanze della Casa Editrice Laterza di Roma. Tutta quella gente non era venuta soltanto per l'immensa stima e l'immenso affetto che Sylos Labini si era meritato nella sua vita di maestro.

Camilleri, Sartori e tutti gli altri sono venuti per dire che ci impegniamo anche in condizioni di totale controllo mediatico e di esclusive notizie di regime a fare in modo che tutti sappiano di quell'appello. È l'impegno di tanti che non hanno mai rotto il patto.

Il patto era di dire e di ripetere e di far sapere in Italia ciò che di noi dice il mondo: l'Italia è umiliata e soffocata da un gigantesco conflitto di interessi che non si ferma o non si modera con l'espedito di parlarne con gentilezza. Oggi quel conflitto è molto più grande del primo giorno del triste governo Berlusconi. Diventa ogni giorno più incompatibile con la democrazia. Può essere rimosso, salvando il Paese, solo col voto. Sylos Labini è stato voce alta, limpida, autorevole di questo giornale, una voce che non si è mai placata perché non c'era ragione di placarsi. Nella presentazione del suo libro-appello, Camilleri e Sartori (certo difficilmente definibili "radicali" e "girotondini") hanno voluto unire le proprie voci a quella di Sylos Labini per dire ai disorientati e agli incerti secondo l'ammonizione di Umberto Eco: «Non siete matti, voi che parlate di dittatura mediatica. Siete i cittadini che non si rassegnano a consegnare i propri diritti democratici al governo della famiglia Berlusconi e dei suoi scrupolosi dipendenti. Ora diremo basta col voto».

Si chiama "endorsement" negli Stati Uniti la dichiarazione con cui alcuni grandi giornali prendono posizione sui partiti contrapposti e sui loro leader prima di ogni elezione politica.

segue a pagina 25

Memorandum
Scuola e ricerca
Nelle pagine centrali

Milano, guerriglia degli autonomi La destra riconoscente ringrazia



Gli scontri durante il corteo autonomo. Foto Emmivi/Ansa



La manifestazione della Fiamma tricolore. Foto di Massimo Viegi/Emblema

UNA GIORNATA DI VIOLENZA 200 «antagonisti» scatenano gli incidenti con la polizia nel cuore della città. Bruciato gazebo di An, vetrine infrante, 45 fermati. Anche la folla si ribella. Poi sfilano i fascisti della Fiamma con croci celtiche e fasci littori. L'Unione: «Teppismo politico». Il premier: «Ecco il centrosinistra» alle pagine 8 e 9

Dietro gli incidenti di Milano

CHI LI MANDA?

ORESTE PIVETTA

Una manifestazione neofascista, di cui pochi si sarebbero accorti, una prevista e isolata esibizione di saluti romani e di camicie nere, ha acceso il motore di alcuni teppisti campioni di imbellicità, che si sono messi in movimento contro auto in parcheggio, vetrine inermi, un isolato punto elettorale di An, una rivendita di giornali e

contro agenti in divisa, che erano lì a proteggere gli uni dagli altri. Così una via del semicentro cittadino s'è trasformata tra fiamme intransigenti in un incomprensibile scenario da piccola Baghdad di casa nostra, come in un brutto film di violenza senza ragioni, senza l'ombra accidentale di uno scontro.

segue a pagina 9

Il caso Storace investe le istituzioni. Pollari, dimissioni respinte

Inquietanti risvolti nella spy story. Il capo del Sismi, chiamato in causa, si dimette: Berlusconi conferma la fiducia

Staino



di Vincenzo Vasile

CI SPIANO Li chiamano 007, non importa se abitualmente si occupano di corna, di dipendenti infedeli e di ragazzi scappati da casa. E se non viaggiano a bordo di un'iperbolica Aston Martin, ma di una modesta Y10.

segue a pagina 2

Prodi-Berlusconi

MARTEDI PRIMO CONFRONTO

I CONDUTTORI SARANNO MIMUN E VESPA

Lombardo a pagina 7



L'EX DITTATORE ERA ALL'AJA

Milosevic trovato morto in cella

L'EX PRESIDENTE serbo, signore della guerra di pulizia etnica, è morto nella cella del Tribunale penale internazionale. Nessun segno di suicidio. Del Ponte: «Dispiace per le vittime che attendono giustizia».

Mastroluca alle pagg. 12-13

PINTER, LEZIONI SUL MONDO DISPERATO

MARIA GRAZIA GREGORI

Si apre il sipario al Carignano di Torino e con un colpo di teatro appare Harold Pinter ed è subito standing ovation: un applauso lunghissimo verso il grande scrittore magro, affaticato, che cammina con fatica e si appoggia a un bastone. È il Pinter del dopo Nobel, del dopo malattia (che gli ha impedito il viaggio a Stoccolma) quello che abbiamo di fronte, diverso da quello che ricordavamo ma con la stessa, inalterabile voglia di combattere, con la forza e la lucidità delle proprie idee. Harold Pinter, che è accompagnato, dal più grande critico teatrale inglese, Michael Billington, risponde commosso al pubblico che stipa il teatro, alzando il suo lungo bastone di legno.

segue a pagina 19

FRONTE DEL VIDEO

MARIA NOVELLA OPPO

Istituzioni parallele

POVERO BERLUSCONI: durante il confronto con Diliberto a Matrix, appariva così stanco che gli si incrinava la voce e a momenti sembrava sul punto di piangere. Ci deve essere un motivo molto importante, se dopo una giornata come quella di venerdì, con le dimissioni di Storace e il resto, si ostinava a sostenere che tutto va bene e il suo è il migliore dei governi possibili. Il momento peggiore è stato quando ha elogiato la riforma Moratti spiegando che, siccome secondo lui gli insegnanti della scuola pubblica sono tutti di sinistra, è giusto finanziare istituti privati, ai quali ha detto: i genitori possano mandare i figli per 'inculcare' i loro valori non di sinistra. Come dire che il governo, contravvenendo la Costituzione, ha finanziato scuole private con la precisa finalità politica di contrastare la scuola pubblica. Allo stesso modo, del resto, c'è chi ha messo in piedi polizie parallele contro gli avversari politici. E c'è solo da meravigliarsi che il governo non abbia finanziato anche una magistratura parallela e allineata. O magari ci stava provando?

in collaborazione con

dal 15 marzo in edicola € 5,90 + prezzo del giornale

Claudia Buratti e Giovanni Cipollini

Vite bruciate

La strage di Sant'Anna di Stazzema 1944-2005

[...] perché nessuno, di qualunque esercito o milizia, in qualunque parte del mondo, di fronte a crimini come questi, possa pensare di aver diritto all'impunità.

in edicola con **L'Unità**

puoi acquistare questo libro anche su internet www.unita.it/etore oppure chiamando il nostro servizio clienti tel. 02.66505065 (dunedì-venerdì dalle h 9.00 alle h. 14.00)

INDIE LA MUSICA INDIPENDENTE

CD INEDITO

"Bello Cantare"

UNA RARIÀ IMPREDIBILE

ROBERTO DE SIMONE

Rai Trade / HILIKONIA

IN EDICOLA SOLO € 7,90